



LA CISL NON FIRMA

Con questo comunicato vogliamo spiegare perché noi della Cisl non abbiamo inteso firmare ieri il preaccordo sulla produttività nel Comune di Perugia, a differenza di Cgil Uil e Csa.

Qualche giorno fa vi avevamo informato di avere riproposto una serie di richieste all'Amministrazione che non avevano trovato riscontro: progressioni orizzontali, rimodulazione del costo delle P.O.

Il tutto faceva parte di una proposta condivisa anche con gli altri sindacati e presentata alcuni mesi fa.

In quest'ultimo periodo la trattativa si è concentrata su come spendere il fondo per la produttività, visto che tutto quello di cui si parla viene pagato con le risorse del fondo.

Dimentichi di tutto quello che ci dovevamo fare con questi soldi, ieri i nostri colleghi degli altri sindacati hanno accettato di sottoscrivere il preaccordo.

Niente progressioni orizzontali, l'Amministrazione ritiene non sostenibile questa operazione, soprattutto per quanto riguarda il 2011, anno in cui ci sarà il blocco per l'integrazione dell'accessorio, niente impegno su una rimodulazione dei costi delle P.O. esistenti, per finanziare le nuove, solo produttività e per giunta inferiore a quella dell'anno scorso con l'aggravante che 331.000 euro verranno congelati in base al comma 4 dell'art. 9 della manovra finanziaria (D.L. n. 78 del 31/05/2010), in attesa della conversione in legge e poi si vedrà!

Ricordiamo a tutti che questo non è un anno come tutti gli altri: in futuro ci verrà preclusa l'attuazione di tutta una serie di istituti contrattuali.

Per questo bisognava puntare più in alto!

Bisognava mettere almeno le basi per una progressione orizzontale che ci poteva dare dei benefici che per un lungo periodo la finanziaria non ci permetterà di avere, trovare il coraggio di fare delle scelte meno incentrate solo su un piccolo gruppo di persone.

Non ci facciamo confondere le idee da chi ci dice che tanto questa è solo la produttività del 2009!

Quando le risorse saranno state distribuite, di che cosa parleremo?

L'impressione è che ci sia un'indisponibilità dell'Amministrazione a contrattare un progetto diverso, forse più complesso, più articolato, ma che poteva portare migliori risultati ad una maggioranza di persone.

Secondo la Cisl, il sindacato deve essere un'altra cosa, un punto di riferimento: dimostrare che c'è ancora qualcuno che ascolta la volontà dei dipendenti, la fa propria e la rappresenta, non cercando la strada più semplice, poi facendo credere che sia la migliore!

La rassegnazione che sembra aver colto la maggior parte dei colleghi sull'impossibilità di cambiare questo sistema e soprattutto la difficoltà che incontra la nostra Amministrazione di spartire in maniera equa i sacrifici non ci deve scoraggiare!

La Cisl dice no: vogliamo dare un segno: si poteva trovare una strada migliore per tutelare tutti quei dipendenti che si sentono esclusi da ogni possibilità di crescita.

Era stato anche proposto di riportare la questione in Giunta, ma è passata la tesi che i dipendenti volessero la produttività a giugno: "Tutto e subito!".

Se condividete la nostra posizione, quando sarete chiamati ad esprimervi in sede di assemblea, fate capire a tutti come la pensate!

IL RESPONSABILE AZIENDALE CISL

SERENA SARGENTI

Perugia, 11 giugno 2010